

L'Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori è un Istituto di Garanzia del Consiglio Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al quale sono attribuiti compiti promozionali, formativi e di collegamento con i servizi sociali che si occupano di minori. L'azione dell'Istituto non si limita ai problemi dell'area socio-assistenziale, ma può affrontare il complesso delle problematiche collettive ed individuali che riguardano i diritti del minore.

Sedi dell'Ufficio:

TRIESTE Via del Coroneo, 8
Tel. 040 3773129 Fax 040 3773124
E-mail: tutoreminori.ts@regione.fvg.it
GORIZIA Via Roma, 9
Tel. 0481 386233 - Fax 0481 386226
E-mail: tutoreminori.go@regione.fvg.it
PORDENONE P. Ospedale Vecchio, 11
Tel. 0432 529051 – Fax 0434.529020
E-mail: tutoreminori.pn@regione.fvg.it
UDINE Via F. di Toppo, 40
Tel. 0432 555633 - Fax 0432 555933
E-mail: tutoreminori.ud@regione.fvg.it

Indirizzi internet:

www.regione.fvg.it/tutoreminori/welcome.asp
www.consiglio.regione.fvg.it

1989-2009

Vent'anni di diritti dell'infanzia

Ventennale della Convenzione di New York
sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Udine

dal 3 al 28 settembre
Chiesa S. Antonio Abate
piazza Patriarcato, 1

Gorizia

dal 4 al 18 ottobre
Galleria Dora Bassi
Auditorium della Cultura friulana
via Roma, 8

Pordenone

dall' 8 al 20 novembre
Spazi espositivi provinciali ex Cinema Garibaldi
corso Garibaldi, 8

Orario della mostra
da lunedì a venerdì, 9.30 – 12.30

Ingresso gratuito

Nell'ambito della mostra
didattica specifica per le scuole

Per informazioni e prenotazioni:
Ufficio di supporto all'attività
del Tutore Pubblico dei Minori
0432555633

In copertina:
Chiara e Marco
E. Barison



1989-2009

Vent'anni di diritti dell'infanzia

Ventennale della Convenzione di New York
sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Mostra di fotografie e disegni



La mostra comprende quattro sezioni, un grande sguardo che abbraccia l'infanzia:

Bambini e Bambine nel Mondo

Questa prima sezione è costituita da una selezione di immagini fotografiche curata dal Comitato Provinciale UNICEF di Udine e offre fotografie particolarmente significative di bambini e bambine in Italia e nel Mondo.

Bambini e Bambine in Friuli Venezia Giulia tra '800 e '900

La seconda sezione è un viaggio nella "fanciullezza" del XIX secolo compiuto attraverso gli scatti fotografici dei maestri regionali Ugo Pellis e Giovanni Cividini e documenta l'essere bambino e ragazzo in Friuli Venezia Giulia nel secolo scorso.

Quasar, Chiara e Marco

La terza sezione raccoglie parte del lavoro di Emanuele Barison, che ha collaborato con il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia disegnando i personaggi di Quasar, Chiara e Marco. Questi personaggi accompagnano i bambini ed i ragazzi delle scuole primaria e secondaria nel progetto educativo editoriale e di formazione integrato del Tutore Pubblico dei Minori.

Accanto, gli scatti fotografici di Luigina Tusini, selezione del servizio fotografico realizzato per la pubblicazione "Educazione alimentare e alla salute con Chiara e Marco".

Bambini e Bambine.....hanno disegnato.....

L'ultima sezione comprende una raccolta di disegni originali degli allievi dell'Istituto Salesiano G. Bearzi di Udine, inseriti nelle Pubblicazioni comprese nelle azioni formative del progetto "Quasar, Chiara e Marco" e distribuite ad ogni allievo delle classi delle scuole primarie e secondarie della regione.

Ugo Pellis (Fiumicello, 1882 – Gorizia, 1943) è stato un letterato e fotografo. Nel 1902 iniziò ad insegnare al liceo di Capodistria e dal 1912 al 1925 continuò l'attività di professore di lettere presso il liceo di Trieste. Nel 1925 iniziò la collaborazione con Matteo Giulio Bartoli per la redazione dell'*Atlante Linguistico Italiano*: l'impegno che lo vedeva coinvolto in questo progetto era notevole e prevedeva una serie di inchieste da effettuare nel territorio regionale accompagnate ciascuna anche da una grande quantità di materiale fotografico che formò grazie alla collaborazione con l'Istituto fotografico triestino. L'archivio fotografico che Pellis ha creato è un importante documento fotografico della storia del Friuli dopo la prima guerra mondiale.

Giovanni Cividini (Trieste 1879 – Pordenone 1959) fotografo.

Agli albori della sua carriera di fotografo si dedicò soprattutto al ritratto e al rilievo di edifici.

Nell'imminenza del primo conflitto mondiale si stabilì con la famiglia a Pordenone, dove, nel 1924, realizzò i primi lavori di fotografia industriale. Negli anni Trenta Cividini mantenne un ruolo preminente nella documentazione fotografica dell'intera produzione del cantiere di Monfalcone, compresa quella militare.

Emanuele Barison, disegnatore e regista.

Nato a Pordenone, pubblica nei primi anni Ottanta la storia a fumetti dal titolo "La storia di Nuvolari" nella rivista *Autosprint*. Subito dopo fonda, insieme ad alcuni amici, la rivista "Fantasy", pubblicazione nata dal coraggio di un piccolo editore locale e distribuita nelle edicole del Triveneto (ne usciranno solo tre numeri), che va a collocarsi all'interno di quel fermento culturale pordenonese che vedrà nascere la scuola del fumetto "Il gorilla bianco".

Inserendosi pienamente in questo contesto, è quindi tra i fondatori de "Il gorilla bianco", scuola che ha formato numerosi disegnatori. Alla fine degli anni

Ottanta incontra lo sceneggiatore francese François Corteggiani. E' proprio lui a proporgli, nel 1989, di lavorare per la Walt Disney (Topolino) per la quale firmerà decine di storie. In seguito, per la Star Comics realizza graficamente il personaggio di Lazarus Ledd e disegna due episodi. Nel 1995 Barison, su testi di Corteggiani, firmerà numerose testate per il mercato internazionale: questa esperienza inizia con la serie "Yakuza" per l'editore Soleil e prosegue con la serie "De Silence et de Sangre", sempre creata da Corteggiani, per le edizioni Glénant.

In campo pubblicitario, nel 1999, crea per la Geox il personaggio "Magic Geox", pubblicando tre albi a fumetti tradotti in tutto il mondo.

Da circa un anno collabora con la storica rivista francese a fumetti "Pif" per la quale ha disegnato alcuni episodi di "Dottor Justice".

Barison, nel 2004 approda infine all'esperienza cinematografica, quando scrive e dirige con Romeo Toffanetti il film "Rockstalghia" prodotto dalla A.L.B.A. Produzioni di Roma.

Ultimo lavoro, per la Dargaud, è il recente "Le stigmate di Longinus". Attualmente è in preparazione, sempre per la Dargaud, la serie gotica "Orpheus". E' proprio dopo aver visionato alcuni degli albi della produzione francese, che il Direttore della casa editrice Astorina, Mario Gomboli, gli ha proposto di entrare a far parte dello staff di Diabolik dando inizio nel 1999, alla collaborazione. Barison diventa il disegnatore ufficiale de "Il grande Diabolik" a partire dallo speciale 2002 "Matrimonio in nero".

Luigina Tusini, artista.

Nata a Udine si diploma all'Accademia di Belle Arti di Venezia e fonda nel 1993 insieme ad altre artiste il GRUPPO MILLE attivo fino al 2002, gruppo che ha esposto a livello nazionale e internazionale e che ha creato eventi artistici cercando di coinvolgere attivamente il pubblico. Nel 2004 fonda insieme a

Rita Maffei il gruppo di artisti HC-CAPITALE UMANO ancora attivo. Lavora in diversi campi artistici: fotografia, pittura, scenografia, installazione. Molteplici sono le collaborazioni come scenografa con il Css Teatro Stabile di Innovazione del F.v.g.: *Canto per Falluja, Le manovre inutili, Paradiso Perduto, Altrove, (per vicino/lontano Premio Terzani), La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta.*

Vanta inoltre numerose selezioni a concorsi di pittura nazionali e mostre personali e collettive tenutesi in tutta Italia e all'estero: *Namaste*, con Claudia Cannizzaro, Sabrina Mezzaqui, Galleria SpazioA di Pistoia esposizione nata successivamente ad un viaggio in India, luogo che l'artista visita più volte; *International Visual Art Camp*, Miercurea-Ciuc, Romania e Ungheria; Borsa di studio *Civitella Ranieri Foundation*, Umbertide di Perugia; Selezione con il GRUPPO MILLE al *Corso Superiore di Arti Visive della Fondazione Antonio Ratti* di Como, visiting professor: Ilya ed Emilia Kabakov; *Pnudgots* allo Studio Tommaseo di Trieste a cura di Franco Jesurum. Da molti anni si impegna presso diverse strutture che si occupano del recupero/reinserimento di ragazzi con problemi di salute mentale. Di recente realizza laboratori artistici (fotografia/pittura) per gli alunni delle scuole primarie finalizzati anche alla realizzazione di guide ludico/turistiche dei Comuni nella nostra regione.

Il Progetto editoriale e di formazione integrato

“Quasar, Chiara e Marco” è un’iniziativa cui tengo in maniera particolare poiché risponde perfettamente all’intento che ispira l’agire mio e della Regione attraverso l’Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori nella società moderna.

Corrisponde a tale intento innanzitutto per il metodo di lavoro, fondato sul dialogo diretto ed una collaborazione proattiva con la comunità civile ed il suo territorio, direttamente coinvolti al fianco della Regione su temi importanti e di comune interesse.

Corrisponde, ancora, a tale intento perché pone al centro dell’azione i beneficiari finali – ovvero i minori di età – e li rende protagonisti di un’azione di formazione che coinvolge appunto le famiglie, il circuito dell’educazione formale e altri partner sociali.

Il Nostro sforzo è teso a svolgere tale dialogo attraverso canali che siano comprensibili ed accattivanti per i beneficiari, ma allo stesso tempo rigorosi quanto ai loro contenuti. L’aspirazione di fondo è di invitare i ragazzi, le loro famiglie e gli educatori a riflettere sulle tematiche proposte e ad avviare percorsi di apprendimento che possano infine condurre all’adozione di comportamenti corretti e virtuosi per i singoli individui e la comunità nel suo insieme.

Diritti dell’Infanzia, Educazione stradale e alla sicurezza, Educazione alimentare e alla salute sono stati i focus tematici delle azioni parte del Progetto dal 2008 ad oggi.

Un panorama tematico ricco e profondamente coerente con le questioni rilevanti il percorso formativo degli allievi delle scuole primarie

regionali, capace di incontrare il supporto concreto di numerosi ed autorevoli partner: istituzioni competenti, soggetti della società civile, personalità ed esperti di settore che si sono associati ed hanno lavorato insieme alla Regione per contribuire all’educazione ed alla crescita dei piccoli Cittadini di oggi, adulti un domani.

Edouard Ballaman
Presidente del Consiglio
Regione Autonoma del Friuli Venezia

Giulia

Progetto “Quasar, Chiara e Marco”

COS’E’? E’ un progetto editoriale e di formazione integrato costruito dall’Ufficio del Tutore Pubblico dei minori

A CHI E’ DESTINATO? Agli allievi delle classi della scuola primaria e secondaria, ai loro insegnanti e famiglie

COM’E’ COSTRUITO? E’ un progetto pluriennale che ogni anno individua un “focus” diverso: anno 2008 I diritti dell’Infanzia e Adolescenza, 2009 Educazione stradale e alla sicurezza, 2010 Educazione alimentare e alla salute

PERCHE’? Per diffondere le conoscenze fondamentali relative ad argomenti di interesse sociale, sensibilizzare i destinatari delle azioni su temi di rilevanza educativa e stimolare l’interesse di soggetti non direttamente destinatari delle azioni come i genitori e gli operatori competenti

COME FUNZIONA? Il Progetto si sviluppa attraverso queste principali azioni: creazione di quaderni interattivi, distribuzione delle pubblicazioni ad ogni allievo delle classi della Scuola primaria e secondaria, organizzazione di incontri di formazione sugli argomenti individuati destinati agli adulti e alle scolaresche.

